



PROGETTO DI OFFERTA FORMATIVA PER BAMBINI DAI 2 AI 3 ANNI

SEZIONE PRIMAVERA “PULCINI”

Il progetto pedagogico, vista la normativa vigente, costituisce il documento in cui si definisce l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico.

La sezione primavera è istituita dalla scuola dell'infanzia Giovanni Schoch con autorizzazione dell'Amministrazione Comunale di Castiglione Olona in data 8 Marzo 2025.

FINALITA'

La sezione primavera “**pulcini**” è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e bambine in età compresa tra i 2 e i 3 anni che concorre, con le famiglie, alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

La sezione “**pulcini**” si propone come finalità:

- la formazione e la socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- la cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- il sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La sezione “**pulcini**” potrà accogliere, nell'anno scolastico 2025/ 2026 i bambini che compiranno tre anni nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 31 dicembre 2025, con apertura settimanale dal lunedì al venerdì, giornaliera dalle 09:00 alle 15:45, secondo il calendario scolastico definito dal Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione.

L'ingresso sarà possibile fino alle ore 09:20 e l'uscita dalle ore 15:30. Potrà essere attivato un prolungamento dell'orario, su richiesta della famiglia, dalle ore 07:30 e un posticipo fino alle ore 18:00, in caso di esigenze lavorative della famiglia.

OBIETTIVI

La conoscenza delle caratteristiche dei bambini in età 24- 36 mesi in riferimento ai diversi ambiti di sviluppo sarà alla base del nostro progetto: richiameremo, brevemente, alcuni aspetti di particolare rilevanza per la progettazione del servizio quali lo sviluppo relazionale, lo sviluppo cognitivo e il percorso delle autonomie.

Gli obiettivi educativi tendono a soddisfare i bisogni dei bambini quali:

- bisogni fisici (tempi di riposo, alimentazione, pulizia personale, ambiente confortevole);
- bisogni relazionali e affettivi (rapporti con adulti e con coetanei, valorizzazione delle competenze personali, riconoscimento ed espressione delle emozioni);

- bisogni cognitivi (scoperta e rappresentazione del mondo, dell'ambiente in cui vive ed è inserito, percezione della continuità ed esperienza tra i diversi ambienti di vita e nel tempo);
 - bisogni di sicurezza.
- Individuiamo quindi come obiettivi del nostro progetto:
- offrire ai bambini un ambiente accogliente in modo da rispondere ai bisogni di sicurezza, di comfort e di riconoscibilità;
 - costruire insieme al bambino e ai suoi familiari una relazione significativa con i coetanei e con gli adulti;
 - Introdurre i bambini alla scoperta dell'ambiente circostante con osservazione e interazione tra i coetanei;
 - attivare una forte condivisione degli obiettivi con la famiglia.

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Gli ambienti a disposizione dei bambini rispondono a criteri di sicurezza, fruibilità, riconoscibilità e permettono esperienze differenziate.

L'ambiente viene ritenuto talmente importante da essere considerato secondo l'espressione di alcuni pedagogisti "l'educatore aggiunto".

Lo spazio a disposizione della sezione comprende ambienti adibiti a spazio gioco, pranzo e riposo, un bagno attrezzato e uno spazio esterno per i giochi all'aperto.

RELAZIONE TRA BAMBINI E ADULTI

Un servizio educativo per la prima infanzia deve essere finalizzato alla crescita serena della persona quindi avere a disposizione strumenti che privilegiano la relazione di aiuto, il supporto, lo stimolo, il sostegno e il contenimento delle proprie emozioni.

Nelle situazioni di cura l'educatore favorisce relazioni personali e a piccolo gruppo dedicando tempo e pazienza per permettere la sperimentazione dell'autonomia:

- nel momento dell'igiene personale i bambini avranno l'opportunità di lavarsi le mani da soli asciugarle e gestirsi il proprio abbigliamento. Il cambio del pannolino offre l'occasione per una relazione che comunica al bambino il piacere della relazione con il suo corpo;
- al momento del pasto, la disposizione dei tavoli e il clima tranquillo, favoriscono la convivialità; La creazione di giochi rituali, (cameriere, aiuto ai compagni, ecc.) permettono ai bambini di essere protagonisti anche in questo momento.
- Al momento del riposo, il bambino ritrova il proprio lettino, ascolta ninne nanne e filastrocche. Al risveglio, sempre sereno, ritrovano l'educatrice che li aiuta a ritrovare le ciabattine, ecc.

RELAZIONE TRA BAMBINI E BAMBINI

I bambini accolti nella sezione "**pulcini**" possono costruire relazioni significative con i coetanei attraverso il gioco, il fare insieme per far nascere situazioni relazionali cooperative ma, talvolta, anche conflittuali nelle quali interviene l'educatrice per cogliere le dinamiche relazionali e trovare le strategie a supporto.

Il progetto vuole soprattutto porre attenzione ai singoli bambini con le proprie caratteristiche personali e di sviluppo.

Ogni bambino arriva in sezione con una propria storia e un proprio contesto di crescita, l'educatrice si preoccupa di conoscerla rispettandola e valorizzandola all'interno del servizio.

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Oltre agli incontri quali assemblea e colloqui di sezione si cura la relazione con le famiglie attraverso varie iniziative per rendere concreta la condivisione:

- comunicazioni quotidiane relative alla vita di sezione;
- documentazione delle esperienze vissute;
- partecipazione dei genitori o familiari ad alcuni momenti concordati quali narrazioni, laboratori feste secondo la disponibilità dei familiari.

Entro il mese di ottobre i genitori eleggeranno il loro rappresentante nel Consiglio di Scuola.